



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFA
METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE (DESIGN D'INTERNI)	DAVIDE GALLETTA	6

#### **OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ►**

il corso è fondato sul concetto di learning by doing (*imparare facendo*), nel senso di apprendimento attraverso una pratica perseguita con il disegno ed il modello (*in una visione anti-contemporanea l'utilizzo delle mani è pensato paritetico a quello degli occhi*).

il binomio forma-funzione è la spina dorsale del corso, attraverso questa chiave di lettura si studieranno gli strumenti di composizione, di rappresentazione, e gli aspetti tecnologico-costruttivi e produttivi.

essendo la cultura materiale l'ambito di riferimento del design d'interni, le conoscenze tecniche e teoriche sono necessarie, ma subordinate alla capacità di trovare nel progetto la sintesi qualitativa che comprenda tutti gli aspetti teorici che caratterizzano la disciplina. in tal senso saranno approfondite le conoscenze e competenze estetiche, comunicative e culturali necessarie.

il risultato atteso è che lo studente sappia padroneggiare una buona parte di questa teoria di progetto e sia in grado di dimostrarlo in modo estemporaneo, attraverso la pratica.

#### **APPORTO SPECIFICO AL PROFILO PROFESSIONALE / CULTURALE ►**

saper parlare della disciplina del progetto come del progetto stesso, argomentando con nozioni parallele (*o, anche meglio, perpendicolari*) è ciò che spesso fa la differenza tra un professionista e un dilettante, questo sempre senza dimenticare che alcuni "dilettanti illustri" hanno fatto la storia del design.

#### **PREREQUISITI RICHIESTI ►**

la curiosità; le basi disciplinari costruite nei corsi paralleli; un discreto grado di follia nel pensare cose che non siano già viste e già fatte, in modo perpendicolare.

#### **CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO ►**

parallelamente alle esercitazioni pratiche saranno sviluppate alcune comunicazioni su temi di progettazione architettonica di interni, dal secolo scorso al contemporaneo:

melting pot, mescolanza di stili e disordine come matrice formale, idea (*solo apparentemente*) contemporanea legata al concetto di circolarità;

progetto assoluto come matrice espressiva, rigore minimalista e massimalista, perdita di importanza del progettato nell'epoca della burocrazia globale;

sprezzatura o della sostenibilità impossibile in architettura;



understatement, capacità di accostare stili e temi anche molto diversi, con una visione d'insieme in grado di restituire una composizione complessiva equilibrata.

#### **ARGOMENTI ►**

la teoria di architettura degli interni è basata su due casi studio ritenuti fondamentali: i castiglioni [achille (1918-2002), pier giacomo (1913-1968), livio (1911-1979)]; e gli eames [ray (1912-1988), charles (1907-1978)].

i progettisti “maestri” presentati nelle comunicazioni sono stati scelti anche per la loro capacità di pensare lateralmente; in un elenco necessariamente non esaustivo saranno trattati: alvar aalto (1898-1976), franco albinì (1905-1977), max bill (1908-1994), lina bo bardi (1914-1992), rodolfo bonetto (1929-1991), joe colombo (1930-1971), le corbusier (1887-1965), arne jacobson (1902-1971), vico magistretti (1920-2006), enzo mari (1932-2020), ingo maurer (1932-2020), bruno munari (1907-1998), verner panton (1926-1998), richard sapper (1932-2015), timo sarpaneva (1926-2006), tapio Wirkkala (1915-1985), marco zanuso (1916-2001).

ai maestri si aggiungeranno molti progettisti contemporanei, non ancora storicizzati, per costruire un ideale collegamento con il mondo professionale del “qui e ora”.

#### **METODI DIDATTICI ►**

lezioni frontali con supporto visivo e fisico (*oggetti e simili*) dove, nei limiti dettati dalla pandemia, gli studenti possano fare esperienza diretta del progettato;

esercitazioni individuali con consegne condivise e dibattito in contraddittorio;

esercitazioni di gruppo con consegne condivise e dibattito.

le esercitazioni saranno sempre svolte in aula sotto la supervisione del docente.

#### **BIBLIOGRAFIA ►**

la bibliografia/sitografia di approfondimento sarà comunicata durante le singole lezioni; il corso è basato su comunicazioni reticolari (*non lineari*), quindi non segue un testo di riferimento.